

CD CODICE		
TSK	Tipo scheda	SI
NCI	ID Samira	16251
NCT CODICE		
NCTW	Codice Univoco Regionale	BABIS000024
NCTO	Id Origine	109643
CDG	Condizione Giuridica Bene	Proprietà mista
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
CECE	Ente competente	SABAP-FG (Archite-BA-Pae)
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito archeologico
CECE	Ente competente	Soprintendenza Archeologia della Puglia
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
RV RELAZIONI DIRETTE		
RSE	Tipo relazione	elemento contenuto in
RVP SITO PLURISTRATIFICATO		
RVPK	Collegamento scheda SIP BABIP000024	
RVPN	Denominazione SIP	Bari
DA DATI ANALITICI		
DAF DEFINIZIONE		
DAFB	Tipo elemento culturale	Bene immobile SITO
DAFT	Denominazione	Bari (età moderna)

DAFD Descrizione

Durante il regno di Ferdinando I d'Aragona, il ducato di Bari passò nel 1464 sotto la signoria degli Sforza di Milano, i quali vi attivarono una piccola corte rinascimentale. In particolare Isabella di Aragona, vedova di Giangaleazzo Sforza e duchessa di Bari dal 1499 si fece promotrice di un programma di rinnovamento, grazie al quale l'attuale piazza Mercantile divenne polo di un nuovo importante sistema viario e fu inglobata all'interno delle mura cinquecentesche. Con il Palazzo del Sedile, l'Arsenale e il Palazzo della Dogana la piazza divenne in età rinascimentale il fulcro intorno al quale ruotava l'intera attività politica, giudiziaria, amministrativa e militare della città. Alla sua iniziativa si legano anche il ripristino del fortino di S. Antonio, l'erezione di una fortificazione a S. Scolastica, la costruzione di torrioni e fortificazioni lungo le mura e una serie di opere di risistemazione ed adattamento del castello e forse l'ampliamento del molo nel porto nuovo. Un lungo tratto murario messo in luce durante recenti scavi del 2004 lungo Corso Vittorio Emanuele II si ritiene che possa riferirsi alla fase angioino-aragonese della fortificazione, la porta individuata a poca distanza da via Corridoni sarebbe da identificare con la porta S. Lucia nota dalle fonti. Ad Isabella successe la figlia Bona che, rimasta vedova di Sigismondo I re di Polonia, si trasferì a Bari e qui fu sepolta nella basilica di S. Nicola nel 1557. Alla sua morte Bari cessò di essere un ducato e tornò sotto il diretto controllo del Regno di Napoli, governato dai vicerè, andando incontro ad un periodo segnato da rivolte, lutti ed epidemie, come le due tremende di peste del 1656 e del 1691. Dal punto di vista urbanistico si segnala l'attività del vescovo Puteo che nel trentennio del suo governo della chiesa cittadina, all'indomani del concilio di Trento, avviò un programma di riordino e di redistribuzione degli edifici religiosi nello spazio urbano, promuovendo il restauro di chiese e monasteri e la fondazione di nuove confraternite. Tra queste si segnala la fondazione del Collegio dei Gesuiti, ai quali fu concessa in dono la chiesa di s. Caterina nei pressi del quartiere moderno e del molo. L'attività di Puteo fu continuata dai suoi successori per tutto il Seicento e provocò la scomparsa di numerosi edifici minori che cedettero il passo agli edifici monastici, che si distribuirono a corona lungo il perimetro esterno della penisola e ai grandi edifici assistenziali quali l'ospedale del Sacro monte della Pietà. Un nuovo polo si consolida intorno alla piazza Maggiore, grazie all'insediamento della Regia Udienza nel palazzo Casamassima, alla costruzione del nuovo Sedile dei nobili, al risanamento della rete viaria nell'area ed all'apertura di una nuova porta a S nel 1612. Dopo la peste del 1656 e per tutto il Settecento fu ancora l'edilizia monastica ad essere interessata da rinnovamenti ed incrementi. Tra le nuove fondazioni si segnala il monastero delle Carmelitane Scalze, S.

Teresa delle Donne, demolito nel 1938 ed il conservatorio dell'Annunziata. Con l'affermazione di Carlo III di Borbone nelle varie guerre dinastiche nel 1734, Bari conobbe un governo illuminato ed un periodo di relativa tranquillità. Una forte impronta barocca si rileva in alcune costruzioni sorte nel quartiere meridionale come la chiesa di S. Teresa dei Maschi (1690-1710), la chiesa del Gesù (1740-1750) e quella di s. Michele (1745) associata al convento dei Celestini, che si ispira non a modelli della tradizione monastica ma di edilizia nobiliare. Infatti insulae monastiche e casa palazziate sono accomunate da una simile genesi legata all'accorpamento di più unità definite da prospetti a più piani, caratterizzati da asimmetrie e irregolarità, che finiscono spesso per modificare l'orientamento dei vicoli. Alla fine del Settecento la necessità di una maggiore razionalità abitativa ed urbanistica, impossibile da stabilire nel borgo antico così densamente stratificato, spinge alla ricerca di nuovi spazi: al 1790 si data la prima richiesta di autorizzazione alla creazione di un nuovo borgo fuori dalle mura.

DAFD Descrizione

DAFS Schema d'impianto del sito Misto: irregolare/ortogonale

DAFP Permanenza d'impianto elevata

DAFE Tipo di evidenza Strutture

DAFM Criterio Perimetrazione Evidenze da ortofoto

DAFC Stato di conservazione Conservato parzialmente

DAFQ Dimensioni mq 300000.00

DAFL Collegamenti interni Carrabili

DAFL Collegamenti interni Pedonali

OG INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGT OGGETTO

OGTC Categoria Insediamento

OGTT Tipo Città

OGTF Funzione Sacra/religiosa/culto

OGTF Funzione Produttiva/lavorazione/artigianale

OGTF Funzione Difensiva/militare

OGTF	Funzione	Portuale
OGTF	Funzione	Abitativa/residenziale

LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP	Provincia	BA
PVCC	Comune	Bari
PVCI	Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
PVCI	Modalità di individuazione	Dati bibliografici
PVCA	Affidabilità del dato	Certo
PVCB	Bene urbano	si

GE GEOREFERENZIAZIONE

GEM	Metodo di localizzazione	IGM 50K (cartografia storica al 1870)
GET	Tipo di georeferenziazione	areale
GPT	Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
GEJ	GEOJson info originale	<pre>{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[16.864894,41.1288036],[16.8665972,41.1259087],[16.8717734,41.1260947],[16.8716785,41.1275206],[16.8725542,41.1288748],[16.8714293,41.129582],[16.8708592,41.1303174],[16.8708678,41.1310527],[16.8713258,41.1320041],[16.8714521,41.1325513],[16.871414,41.132943],[16.8711499,41.13318],[16.8704502,41.1332565],[16.8698156,41.1330248],[16.8682838,41.1319791],[16.8677023,41.1314485],[16.8676571,41.1307231],[16.8674391,41.1299819],[16.8670533,41.1294017],[16.8666916,41.12924],[16.864894,41.1288036]]]],"properties":{}}</pre>

DT CRONOLOGIA

CRO	Periodo	Età moderna (XVI -XVIII secolo)
-----	---------	---------------------------------

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI	Dal	XVI sec. d.C.
DTSF	Al	XVIII d.C.

DTSS	Datazione secolo	XVI d.C.
DTSS	Datazione secolo	XVII d.C.
DTSS	Datazione secolo	XVIII d.C.

DTM	Motivazione cronologia	Bibliografia
-----	------------------------	--------------

CA CONTESTO AMBIENTALE

CAM CARATTERI AMBIENTALI

CAMT	Tipo di suolo	Calcareniti tenere a grana media - grossolana
CAMM	Caratteri morfologici	Il territorio comunale è al centro di una vasta area pianeggiante e depressa, la conca di Bari.
CAME	Esposizione	nord
CAMN	Margini Fisici Naturali	Discontinuità morfologiche
CAMF	Margini Fisici Artificiali	Quartieri storici di formazione
CAMF	Margini Fisici Artificiali	Viabilità

VE VERIFICABILITA'

VER VERIFICABILITA'

VERA	Verificabilità attuale	verificato
------	------------------------	------------

FV FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

FVU FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

FVUS	Sito visitato	si
FVUT	Tipo di fruibilità	Attrezzato per la fruizione
FVUG	Grado di rischio	Alto
FVUR	Motivazione grado di rischio	Bari è una città intensamente abitata e soggetta a continue trasformazioni.
FVUP	Potenzialità	Alta

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00010530
------	---------------------	----------

BIBM	Riferimento bibliografico completo	AA. VV., Tateo F. a cura di, Storia di Bari nell'antico regime, Storia di Bari nell'antico regime, 2, Roma-Bari: , 1992
BIBR	Riferimento	249-330

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00010533
BIBM	Riferimento bibliografico completo	AA. VV., Tateo F. a cura di, Storia di Bari dalla conquista normanna al ducato sforzesco, Storia di Bari dalla conquista normanna al ducato sforzesco, , Roma-Bari: , 1990
BIBR	Riferimento	145-188; 417-444

AN ANNOTAZIONI